

**Metodo di valutazione per l'imputazione di finanziamenti a valere sul
Programma Operativo Nazionale
"Infrastrutture e Reti" 2014-2020
di sistemi e componenti ITS di interesse nazionale**

I PREMESSA

Il Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (di seguito anche PON, PON IeR o Programma) investe su "*Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l'introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)*" di cui alla categoria 044 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 215/2014.

Tali tipologie d'interventi possono riguardare la realizzazione di infrastrutture immateriali che incidono su sistemi nazionali, seppure con ricadute dirette sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate (RMS), ovvero Calabria, Sicilia, Campania, Puglia, Basilicata. Tale condizione può verificarsi in due casi:

1. l'intervento, per vincoli tecnici e di sicurezza, non può essere delocalizzato completamente nelle aree soggette a finanziamento;
2. l'intervento concerne un avanzamento tecnologico di un sistema che ha una valenza nazionale, il cui impiego è prioritariamente applicato nelle aree soggette a finanziamento.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa ed in assenza di informazioni di dettaglio fornite dal beneficiario in fase di candidatura, dette fattispecie rendono opportuno stabilire una modalità di quantificazione a copertura delle componenti dell'intervento eleggibili a finanziamento sul PON IeR, coerentemente con le prescrizioni regolamentari che stabiliscono, ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che "*le operazioni sostenute dai fondi SIE, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 2 e 3, e alle norme specifiche di ciascun fondo, sono ubicate nell'area del programma*" intesa quale "*una zona geografica coperta da un programma specifico o, nel caso di un programma che copre più di una categoria di regioni, l'area geografica corrispondente a ciascuna categoria di regioni*" (art. 2 Reg. (UE) n. 1303/2013).

A tal scopo, l'AdG si dota della metodologia di valutazione di seguito descritta, finalizzata ad individuare *la quota di finanziamento eleggibile, a valere sul PON IeR, di un progetto con interesse sul territorio nazionale.*

2 DESCRIZIONE METODOLOGICA

Nel quadro dell'assetto regolamentare dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) e delle relative condizioni per il sostegno delle operazioni¹, un intervento inerente la realizzazione di infrastrutture immateriali che incidono su sistemi nazionali, seppur con ricadute dirette sulle Regioni Meno Sviluppate, determina l'opportunità per l'AdG di valutare il contributo del progetto alle priorità d'investimento del PON e al raggiungimento dei relativi obiettivi, dotandosi di un metodo di calcolo della quota di spesa eleggibile sul Programma che, basato su parametri chiari ed oggettivi, sia in grado di facilitare, in un'ottica di trasparenza, le scelte sottese alla fase di selezione delle proposte progettuali.

Pertanto, la costruzione di una metodologia solida deve permettere di individuare quale sia la quota parte dell'intervento ricadente nell'area d'interesse del PON IeR nonché distinguere i benefici/impatti attesi per le Regioni Meno Sviluppate (RMS) da quelli aventi valenza nazionale o riconducibili ad altre Regioni, in relazione al numero di utilizzatori e a fattori del contesto socio-economico di riferimento.

Più specificatamente, la metodologia suggerisce le seguenti azioni, in una visione più ampia delle casistiche che possono presentarsi, a valere sugli obiettivi specifici del Programma, con l'intento, dunque, di avere un carattere generale.

Il metodo prevede che in fase di valutazione delle proposte progettuali, si proceda attraverso il seguente set di azioni:

Azione 1) individuazione della quota parte di progetto che non ricade in area eleggibile.

Sono oggetto di tale valutazione sia le parti di progetto fisicamente localizzate presso le RMS, sia le funzionalità a servizio esclusivo di quest'ultime seppur con localizzazione dei sistemi al di fuori di tali aree geografiche, nonché le attività che ricadono al di fuori delle RMS, per esempio presso sistemi centralizzati, per vincoli tecnici (ad esempio con lo scopo di consentire comunicazioni o scambi di informazioni con sistemi entro le RMS) o di sicurezza.

La quota parte è individuata dal Responsabile di Linea d'Azione (RLA). La quota parte non ricadente in area eleggibile, è scomputata dal totale.

Due sono i casi al contorno che possono verificarsi: se tutto il progetto ricade in area eleggibile o presenta funzionalità a servizio esclusivo delle RMS, è evidente che lo scomputo sarà nullo. Allo stesso modo, se un intervento ricade completamente in area non eleggibile, lo scomputo sarà pari al totale dell'importo di progetto.

¹ Cfr. art. 2 Reg. (UE) n. 1303/2013 che definisce operazione “*un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate*”.

Il calcolo dell'importo che non ricade nell'RMS è di seguito esplicitato:

$$InotRMS=Itot - (IRMS + Ic-RMS)$$

InotRMS= Importo che NON ricade nelle RMS

Itot= Importo totale richiesto, relativamente all'intervento

IRMS=Importo che ricade/risulta fisicamente localizzato nelle RMS

IC-RMS= Importo relativo a funzionalità a servizio esclusivo delle RMS

Azione 2) individuazione degli attori/utenti delle RMS interessati dall'intervento.

Un intervento con valore nazionale, per definizione, incide anche sulle RMS. In questo caso, per rilevare la quota parte ricadente in area eleggibile, si valuta la numerosità degli attori o utilizzatori dell'intervento, in relazione al numero di attori o utilizzatori nazionali.

$$Ucoinvolti=URMSUn$$

URMS= Utenti coinvolti che ricadono entro le Regioni Meno Sviluppate

Un=Utenti coinvolti nell'intervento a livello nazionale

Ucoinvolti =Utenti coinvolti nelle RMS rispetto il totale degli utilizzatori nazionali

Come attori o utilizzatori si intendono gli utenti principali deputati all'utilizzo del sistema, nell'ipotesi del caso interpretativo più favorevole. Alla luce di tali premesse, si riportano di seguito delle esemplificazioni per linea di azione:

- **LdA I.2.1:** numero di nodi aeroportuali;
- **LdA II.1.3:** numero di Autorità di Sistema Portuali;
- **LdA II.2.2:** popolazione delle aree interessate dall'intervento e/o, in base alle specificità progettuali, numero di imprese (anche collegato ad un dato settore merceologico) con sede nei territori interessati dall'intervento. Inoltre, con riferimento a possibili applicativi riguardanti il traffico merci su ferro, in considerazione dell'unicità del soggetto gestore della rete ferroviaria, il concessionario RFI, si potrà assumere come parametro "km di rete oggetto d'intervento".

Azione 3) Individuazione di un parametro di valorizzazione della richiesta di intervento, in relazione al gap esistente

Nella valutazione occorre tener conto degli obiettivi della Politica di coesione dell'Unione europea (UE) volti a massimizzare l'impatto sulla crescita e l'occupazione (rif. Regolamento (UE) n. 1303/2013) e che, peraltro, prevedono il miglioramento delle condizioni di sviluppo delle Regioni Meno Sviluppate. È quindi condivisibile

che l'introduzione di un adeguamento tecnologico, seppur a valenza nazionale, ricada e sia impiegato in prima battuta per recuperare il divario di sviluppo delle RMS.

A tal scopo, si intende attribuire un parametro che valorizzi la richiesta di intervento in area RMS, sulla base di fattori di contesto socio-economici, in misura maggiore lì dove tali fattori (definiti *gap*) sono maggiori. Ciò implica che siano disponibili statistiche, studi, ricerche, analisi, individuate ex-ante, che esprimano chiaramente e coerentemente, il *gap* esistente tra le RMS e la media nazionale, in termini di indicatori di sviluppo e competitività. Al fine di determinare con coerenza gli indicatori impiegati, si farà riferimento ai dati ISTAT disponibili nonché, in base alle specificità progettuali, a riferimenti forniti dallo stesso beneficiario, nel caso in cui quest'ultimo rivesta un ruolo istituzionalmente riconosciuto (si pensi, in tal senso, al concessionario della rete stradale, ANAS Spa).

A titolo esemplificativo, possono quindi considerarsi come indicatori utili al calcolo del *gap* di sviluppo e competitività per linea di azione:

TABELLA 1 ESEMPI ESEMPLIFICATIVI PER GLI INDICATORI DI GAP

LdA	Indicatori gap	Fonte dati
LdA I.2.1	Passeggeri trasportati	ISTAT
LdA II.1.3	Merce imbarcata e sbarcata - tonnellate (migliaia)	ISTAT/MiT
LdA II.2.2	Tempi medi di percorrenza	ANAS
	Indice del traffico merci su ferrovia (Merci in ingresso ed in uscita per ferrovia - tonnellate per cento abitanti)	ISTAT

Il parametro di valorizzazione sarà determinato in forma di rapporto inversamente proporzionale al *gap* esistente, detto "Valore del Gap". Tale rapporto determinerà l'attribuzione di un valore, che, in quanto migliorativo, avrà valore superiore a 1, e tuttavia dovrà essere tale da non consentire il superamento dell'importo di progetto nel computo totale, basato su fattori moltiplicativi.

$$P_{gap} = 11 - G_{gap}$$

P_{gap} = Parametro di valorizzazione dell'intervento in relazione al *gap* esistente

G_{gap} = Valore del *gap* individuato (valore compreso tra 0 e 1)

2.1 APPLICAZIONE PRATICA DELLA METODOLOGIA

Determinati i fattori di cui ai punti precedenti, è possibile stabilire una regola pratica di supporto per la determinazione dell'importo di progetto finanziabile.

La quota parte dell'importo finanziabile in area non eleggibile, è determinato dal pro-rata, valutato sul numero degli utenti destinati all'impiego dei servizi rispetto al numero di utenti nazionali, moltiplicato per il parametro di valorizzazione del gap esistente.

$$If = IRMS + InotRMS * Ucoinvolte * Pgap$$

If = Importo finanziabile

IRMS = Importo che ricade nelle Regioni Meno Sviluppate

InotRMS = Importo che NON ricade nelle Regioni Meno Sviluppate

Ucoinvolti = Utenti coinvolti nelle RMS rispetto il totale degli utilizzatori nazionali

Pgap = Parametro di valorizzazione dell'intervento in relazione al gap esistente